

Agenda Digitale Marche

Giornata pubblica di confronto e approfondimento



La programmazione ICT nel POR 2014+

Mauro TERZONI
Dirigente Politiche Comunitarie
AdG FESR e FSE
Regione Marche



Partiamo dal contesto...

Negli ultimi anni si è registrato un miglioramento di molti indicatori relativi alla diffusione dell'informatizzazione nella regione. Ad es. rispetto alla situazione italiana, la Regione Marche si colloca in una posizione medio alta per quanto concerne la dotazione infrastrutturale; anche la diffusione e l'utilizzo di internet sono aumentati considerevolmente pur restando, tuttavia, al di sotto del target UE:

- Il **99% della popolazione risulta coperta da banda larga** 2 Mbps
- Il **46 % dei cittadini utilizza Internet** abitualmente
- Il **71% dei comuni ha un sito web** con download della modulistica anche se l'indice medio di interattività dei servizi offerti non è elevato (26%)
- Il **61% delle imprese ha usato internet per scaricare moduli della PA** a fronte, tuttavia di un più modesto 13% di cittadini
- L'utilizzo dell'ICT e in particolare del web varia a seconda delle PA: ad es. **il 98% delle scuole ha un sito web e l'82% una connessione internet** dedicata alla didattica; per contro **nessuna Asl offre servizi online** (prenotazioni, ritiro referti, pagamento ticket)



Focus su ICT e imprese

I dati più critici sono quelli che si riferiscono al peso del settore ICT nell'economia marchigiana e all'uso degli strumenti informatici e del web da parte delle imprese:

- Le **imprese marchigiane ICT rappresentano meno del 2% del totale** delle imprese attive nel 2012 e conseguentemente si registra un forte divario rispetto alla media europea per quanto riguarda la rilevanza occupazionale del settore
- Le **imprese che hanno un sito web sono il 64,5%** del totale
- Gli **addetti che utilizzano internet sono circa il 35%**
- Considerato il divario rispetto ai target dell'Agenda digitale (come risulta dalla tabella precedente), le Marche si posizionano ad un **livello medio basso in Italia per quanto riguarda l'intensità e-commerce**. I dati relativi al commercio elettronico indicano che nell'ultimo anno poco meno del 19 % dei marchigiani ha effettuato un acquisto su Internet (in Italia e all'estero).



Sfide, potenzialità e cambiamenti attesi

Nonostante i progressi compiuti nell'ultimo decennio, anche grazie all'intervento dei Fondi strutturali e in particolare sul fronte infrastrutturale (**POTENZIALITÀ**), gli indicatori relativi alla diffusione e al peso della società dell'informazione in Regione Marche appaiono ancora lontani dalla media UE (**SFIDA**); inoltre l'impatto diretto dell'economia digitale sul PIL è ancora al di sotto di quello di molte altre regioni che ne sfruttano intensamente il potenziale (**SFIDA**). In questo contesto, i **CAMBIAMENTI** che la Regione Marche intende conseguire col nuovo POR possono così declinarsi:

- 1. Accrescere l'interazione "digitale" tra cittadini e PA***
- 2. Garantire l'interoperabilità dei sistemi e la cooperazione applicativa dei dati***
- 3. Accelerare la transizione verso l'economia digitale attraverso la diffusione del commercio on line e la diversificazione dei servizi grazie alle nuove applicazioni web based***

L'OT 2 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'Accordo di partenariato

RISULTATI

In un quadro coerente con le misure previste a livello nazionale dall'Agenda Digitale e finanziate con risorse ordinarie, i POR punteranno prioritariamente a :

- ✓ contribuire alla realizzazione degli interventi programmati per la banda larga e ultralarga
- ✓ stimolare gli interventi lo sviluppo e l'utilizzo da parte di cittadini e imprese di servizi digitali (e-government, e-procurement, appalti pre-commerciali, e-commerce)
- ✓ favorire lo sviluppo di soluzioni intelligenti a supporto dello sviluppo urbano e locale per migliorare la vita dei cittadini
- ✓ promuovere azioni di alfabetizzazione digitale



* Risultato collegato nell'ultima versione dell'AdP all'OT 11

** Risultato eliminato dall'OT 2 e che probabilmente confluirà in OT 3



In che modo realizzeremo questi risultati? (1)

La cornice regolamentare («pacchetto coesione» approvato il 20 novembre dal Parlamento europeo) individua negli **obiettivi tematici 2 (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione nonché l'impiego e la qualità delle stesse) e 11 (Rafforzare la capacità istituzionale delle amministrazioni e l'efficienza della PA)** gli strumenti prioritari per dare attuazione ai risultati selezionati. Va tuttavia ricordato che il tema dell'ICT è comunque considerato trasversale alle finalità di Europa 2020, quindi oltre ad avere un asse dedicato nel nuovo POR potrà essere selezionato come obiettivo «servente» in altri assi. Allo stato attuale, le azioni che si prevede di attivare, coerentemente con le priorità di investimento individuate nei regolamenti, sono dunque:

1. Accrescere l'interazione “digitale” tra cittadini e PA

- Realizzazione di un'**infrastruttura di computing cloud** che possa supportare l'erogazione di servizi digitali, moderni ed innovativi e ad alto contenuto tecnologico
- Realizzazione di un **infrastruttura applicativa finalizzata ad offrire funzionalità di “social networking” e di interattività “web 2.0”** e “knowledge repository” per specifiche comunità virtuali tematiche
- Realizzazione di una **piattaforma condivisa di comunicazione e collaborazione video**, a disposizione delle aziende, delle PA e dei diversi utenti
- Rafforzamento della sicurezza dell'**Identità Digitale** e introduzione di strumenti semplificati per la fruizione dei servizi online e l'apposizione della firma digitale ai cittadini, Imprese e PA
- Sviluppo di strumenti e soluzioni per la gestione del **fascicolo del cittadino** (quali l'inoltro di istanze e la ricezione risposte in modo interamente digitale, l'accesso dematerializzato alle informazioni pubbliche personali, strumenti per la gestione di e-polls e dell'opinion mining, etc.)
- Diffusione delle **soluzioni open source** nelle pubbliche amministrazioni



In che modo realizzeremo questi risultati? (2)

2. *Garantire l'interoperabilità dei sistemi e la cooperazione applicativa dei dati*

- Realizzazioni di servizi per rendere disponibili e **integrabili le informazioni delle banche dati catastali**
- Utilizzo di strumenti di “Business Intelligence” per uniformare le attività di **analisi dei dati relativi al welfare** (eventi socio sanitari) della popolazione
- Creazione di una piattaforma per l'alimentazione e **la diffusione di Open Data delle PA regionali**

3. *Accelerare la transizione verso l'economia digitale*

- Realizzazione di una **piattaforma comune per accrescere la propensione all'e-commerce** e le capacità delle PMI nella commercializzazione dei prodotti dell'economia virtuale
- Sviluppo di **servizi innovativi ICT** (*apps*, ecc.) realizzati sull'*infrastruttura cloud regionale*
- Realizzazione del **sistema regionale per la gestione dei pagamenti** e delle fatture elettroniche per consentire alle PA di ridurre i tempi di riconciliazione dei pagamenti effettuati su diversi canali e a cittadini ed imprese di visualizzare tramite una unica interfaccia tutti i pagamenti da effettuare
- Sviluppo di infrastrutture nei distretti industriali della Regione Marche, con **reti di nuova generazione** ultra broadband basati su servizi di accesso in fibra ottica e tecnologie Long Term Evolution (LTE), con velocità di connessione di oltre 50 Mb/s.
- Incentivi alle imprese specializzate nella progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi in ambito *cloud* e più in generale incentivi alle imprese delle **filiere di innovazione digitale che possono svolgere un ruolo di stimolo nella riqualificazione e modernizzazione dei settori tradizionali**
- Azioni di supporto all'acquisizione di servizi **innovativi che possano favorire l'e-commerce**
- Realizzazione di **servizi ICT avanzati per la fruizione, la didattica, la comunicazione e la promozione della cultura** e del patrimonio culturale
- Ampliamento della **piattaforma turistica regionale** e progettazione e realizzazione di un **sistema integrato di devices mobili a supporto di turisti e visitatori**



OT 2 – Alcune proposte di indicatori 1/2

1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla “Digital Agenda” europea
- % copertura con banda larga per fasce di capacità (almeno 10 Mbps, almeno 30 Mbps) e tipologia (wired, wireless e totale), di cui nelle aree produttive;
 - % famiglie e imprese connesse in banda larga per fasce di capacità (almeno 10 Mbps, almeno 30 Mbps) e per tipologia (wired, wireless e totale)
 - % unità locali delle imprese connesse in banda larga ad almeno 30 Mbps localizzate in aree produttive
 - % P.A. centrali e locali connesse in banda larga per fasce di capacità (almeno 10 Mbps, almeno 30 Mbps) e per tipologia (wired, wireless e totale).



OT 2 – Alcune proposte di indicatori 2/2

2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA offerti a cittadini e imprese (in particolare nella scuola, nella sanità e nella giustizia):

- % banche dati pubbliche e processi amministrativi interoperabili.
- % Enti locali che offrono servizi pienamente interattivi sul web o su altri canali telematici.
- % scuole che offrono a studenti e famiglie strumenti di comunicazione on line.
- % ASL e ospedali che offrono servizi di prenotazione on line.
- % di notifiche trasmesse in formato digitale nel processo telematico civile, tributario.

3. Rafforzamento del settore ICT e diffusione delle ICT nelle imprese:

- % di imprese con meno di 10 addetti dotate di un sito web.
- % di imprese che dispongono di sistemi gestionali basati sull'utilizzo del web (cloud computing).
- % di imprese che utilizzano servizi interattivi pubblici.
- % di imprese che acquistano o vendono on line (e-commerce).



Le risorse

RISORSE COMPLESSIVE FESR + FSE: ca. 630 MEURO

In base all'attuale riparto tra i due Fondi per il Fesr possiamo ipotizzare circa 330 meuro

OT 2 → 15% del POR FESR



50 meuro



Grazie dell'attenzione !

